

Io stasera non guardo Report (Facebook, Twitter, Social Network, privacy e altri incidenti)

Reading Time: 4 minutes



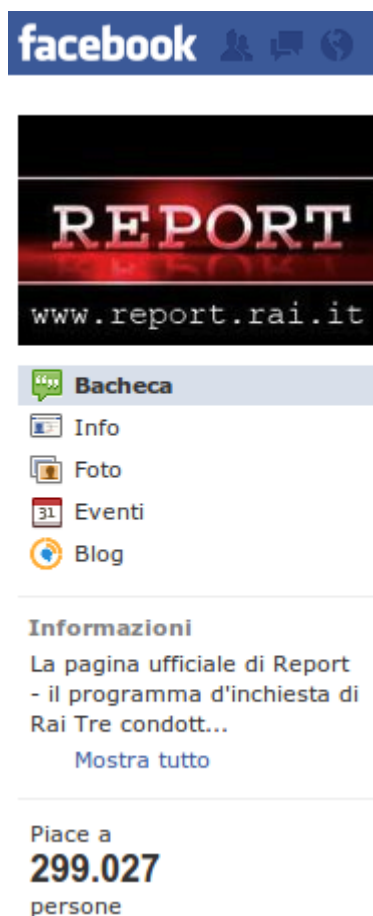
Quella di "Report" di stasera dovrebbe essere una puntata di estremo interesse per gli internauti.

Parleranno di **Facebook**, di **Twitter**, di **Social Network**, di **Google**, della tracciabilità della nostra persona, dei provvedimenti estremamente discutibili dell'**Autorità per le Comunicazioni** in tema di copyright, di diritto alla Privacy, del pericolo che ciascuno di noi corre vedendosi vendere i dati e dei dollari che i guru degli States hanno messo da parte. Ci sarà anche un filmato realizzato con una telecamera nascosta in cui un giornalista va a chiedere conto a una signora che ha mandato mail pubblicitarie in giro il perché si diverta a violare la privacy in questo modo, e a chiederle di cancellare l'indirizzo di posta elettronica (solo che il dato di cui chiede la cancellazione non è suo, ma è riferito a una persona di sesso femminile, a voler esser pignoli la signora, se fosse stata più pronta e meno "morbida" nel risponderle avrebbe potuto cacciarlo a calci).

Sarebbe una puntata perfetta. E **invece lascia molti dubbi.**

Il primo, e più evidente motivo, è che è facile gridare alla violazione della Privacy, allo scandalo dei dati venduti da Facebook, e fare i paladini della libertà della rete con una pagina ufficiale su Facebook un cui l'elemento "**Report**" piace a **299.027** persone, e che cazzo! Se il punto è capire cosa succede quando si clicca su un "Mi piace", non è che la trasmissione della Gabanelli abbia numeri irrilevanti.

Io stasera non guardo Report (Facebook, Twitter, Social Network, privacy e altri incidenti)



Il secondo, altrettanto evidente, e correlato al primo, è la presenza del bottone "Mi piace" di Facebook sulla pagina ufficiale della trasmissione di stasera (*Io so cosa pensate, "ce l'hai anche tu sulle tue mediateche, Valerio", ma infatti io adesso lo tolgo...*);

Il terzo è che è inutile andare a pontificare (dicendo, comunque, cose **verissime e sacrosante**) sulle Authority italiane (tra cui quella del Garante per la Protezione dei Dati Personali), denunciando i compensi pur scandalosi e le modalità di nomina dei relativi reggenti **e poi non fare un cazzo di nulla per sensibilizzare la gente a difendere i propri diritti**, rivolgendosi, magari in tantissimi, proprio a quel Garante per la Protezione dei Dati Personali che paghiamo fior di soldi pubblici, e che potrebbe andare in tilt .

Il quarto e ben più grave motivo è che mi pare completamente inutile citare in trasmissione **soggetti nei cui confronti il Garante della Privacy si è pronunciato**

Io stasera non guardo Report (Facebook, Twitter, Social Network, privacy e altri incidenti)

ormai da anni.

Non sarò certo io a impedire alla signora Gabbanelli e alla sua redazione di realizzare una trasmissione, se non faziosetta e di parte, almeno un po' retorica e certamente contraddittoria. Mi prendo solo la libertà, come ho fatto altre volte, di non guardarla e, caso mai, di spiegare il perché a chi lo vorrà sentire.

Per quello che mi riguarda:

a) **Considero Facebook e i social network dei grandissimi e inutili carrozzoni**, in cui il livello della comunicazione tra persone è talmente scemato fino a raggiungere livelli preoccupanti.

Sono su Facebook perché l'ho provato una volta, ho provato a cancellarmi, ma a più riprese mi sono trovato con il mio account di nuovo in linea senza spiegazione apparente.

Sono stato un pirla ad iscrivermi la prima volta? Non credo, Facebook non è come la droga che se provi una volta poi ti frega.

Sono stato particolarmente sfortunato? Può darsi.

Ultimamente Facebook mi è servito per controllare alcune cose che altri hanno scritto di me e prendere le dovute contromisure. Questo non lo rende né migliore né peggiore.

b) Il problema dei dati personali venduti è vecchio come il mondo, e sussiste da quando la Rete è entrata nella nostra vita quotidiana. **Quella dei Social Network è solo la punta dell'iceberg**, lo spamming nelle caselle di posta elettronica è una realtà giunta al collasso da anni. Una casella iscritta a una mailing-list, un indirizzo di posta elettronica dato per iscriversi alla newsletter di un sito o di un servizio e il gioco era fatto. Le mail dei furbastri che ti vendono il Viagra le abbiamo ricevute tutti, **e Report si sveglia adesso?**

c) **Il Garante per la Protezione dei Dati Personali** ha ricevuto moltissime segnalazioni e ricorsi da parte mia, per i quali ho sempre pagato i diritti di segreteria e le spese previste, e il Garante mi ha dato ragione quando avevo ragione (Telecom, Wind, Barclays, Findomestic, Tre...) e torto quando avevo torto o le mie richieste non potevano venire accolte solo perché

Io stasera non guardo Report (Facebook, Twitter, Social Network, privacy e altri incidenti)

Wikipedia ha sede negli Stati Uniti e se ti iscrivi poi resti iscritto a vita.

Mi sono sempre fatto un culo così per difendere la mia privacy e non mi va bene che un giornalista freelance faccia la parte di quello che sa tutto lui e che, soprattutto, si fa giustizia da solo con una telecamerina nascosta.

Fa molto *radical chic* e *gauche caviar*, **ma non aiuta la gente a risolvere i propri problemi.**

d) **Essere in rete significa rischiare.** Chi non è disposto a rischiare è bene che non ci stia. Reggere il timone della propria privacy può essere snervante, ma è **l'unica cosa che valga la pena di essere fatta** in una società telematizzata che si basa sull'equilibrio delle esigenze, in cui ci sono **abusi** ma anche **usi**.

e) **Io stasera Report non lo guardo.** E forse smetterò di guardarlo anche nelle domeniche a venire.